

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 27 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL PROVVEDIMENTO

ROMA Un altro po' di respiro. Per accompagnare gli italiani alla fine dell'estate limitando i danni del contro-esodo della stangata. Il Consiglio dei ministri, in una riunione lampo di 15 minuti appena, ha prorogato il taglio delle accise sul diesel fino al prossimo 5 settembre, mettendo sul piatto altri 130 milioni di euro che verranno finanziati - ed è una novità - con un anticipo di tasse delle società energetiche che nel 2025 hanno messo a segno ricavi sopra i 20 miliardi. Ancora una volta niente sforbiciata per la benzina, benché anche la verde abbia superato da un pezzo la soglia psicologica dei due euro su strade e autostrade. Gli sforzi del governo tornano a concentrarsi sul diesel per tenere a 17 centesimi la portata del taglio, che già così è stato totalmente cannibalizzato dai rialzi alla pompa. È l'ultimo intervento a pioggia, «poi ci saranno aiuti selettivi» alle fasce più deboli, e sostegni «agli autotrasportatori e alla logistica», illustra il titolare del Mef in Cdm, confermando che da qui in avanti si cambia musica. Un obbligo più che una necessità, perché gli sconti alla pompa non hanno prodotto grossi risultati - per Confesercenti il caro carburanti è valso un salasso di 1,8 miliardi agli italiani in vacanza - ed è diffuso il timore, quasi una convinzione ormai, che la crisi energetica innescata dalla guerra in Iran durerà ancora a lungo. Dopo otto mesi, del resto, non si vede la luce in fondo al tunnel, i negoziati avvistati su se stessi nel perenne braccio di ferro tra States e Iran.

IL POZZO DI SAN PATRIZIO

Se davvero così fosse, ha ragionato Giorgia Meloni con i leader di maggioranza e il ministro dell'Economia nel vertice tenuto alla vigilia del Cdm, le misure per fronteggiare il caro-carburanti diventerebbero insostenibili, «un pozzo di San Patrizio senza fondo», avanti di taglio in taglio. «Con il pericolo concreto - lo spauracchio evocato dalla premier nella call - che semmai dovessimo uscire dalla procedura di infrazione, rischieremo di mandare in fumo le risorse recuperate» per tenere testa alla corsa di diesel e benzina ormai al galoppo. Da qui il cambio di passo, che dovrà essere impresso quando lo sconto sul gasolio arriverà al capolinea, dopo ben

Contro il caro benzina un buono esentasse a dipendenti e autonomi

► Il Cdm proroga il taglio delle accise, ma si studia un nuovo sistema che dovrebbe partire dopo il 5 settembre. Aiuti mirati alle fasce più deboli

I prezzi medi di benzina verde e gasolio sono ormai stabilmente sopra ai 2 euro anche nel self service fuori dall'autostrada



NUOVO SCONTO SUL DIESEL, CONFERMATO LA SFORBICIATA DI 17 CENTESIMI PER SCUDE AL CONTRO-ESODO. SPESI ALTRI 130 MILIONI

13 decreti all'attivo e oltre 2,7 miliardi di risorse spese. Il governo già studia il piano B, che a partire dall'autunno dovrà prendere il posto degli aiuti a pioggia. Accantonata per ora l'ipotesi di rimpinguare la social card "dedicata a te", nel timore che la misura ricordi l'odiato reddito di cit-

tadinanza e finisca per divenire facile preda dei "furbetti", prende piede l'idea di un buono carburanti sul modello messo in campo dal governo Draghi nel 2022. All'epoca a minare le tasche degli italiani era stata la guerra in Ucraina, che oggi a distanza a 4 anni e mezzo anco-

ra si combatte. Stavolta invece è la paralisi dello Stretto di Hormuz che potrebbe riportare in vita il bonus di draghiana memoria. A beneficiarne, a differenza del buono carburanti messo in campo dall'ex numero 1 della Bce, le famiglie a basso reddito, con la possibilità per il da-

tore di lavoro di detrarlo totalmente. Il buono, esentasse per il lavoratore, potrebbe essere erogato sotto forma di "fringe benefit", ovvero come beneficio accessorio. In busta paga risulterebbe come un elemento "figurativo", con la possibilità per il datore di lavoro anche di acquistare i voucher presso rivenditori certificati.

IL POPOLO DELLE PARTITE IVA

Chiaramente dalla misura il governo non intende in alcun modo lasciar fuori i lavoratori autonomi. Che, oltretutto, rappresentano una fetta corposa dell'elettorato di centrodestra. Per loro, la possibilità di acquistare il buono e poi detrarlo fiscalmente, così da estendere il benefit anche al popolo delle partite Iva, che, a differenza del 2022, non resterebbe tagliato fuori. Più complicato, invece, estendere la misura ai pensionati, che corrono il rischio di non poter intascare il buono, se buono alla fine sarà. Per dare una mano agli over 67 sarebbe più semplice ricorrere a "Dedicata a te", la social card per la spesa al supermercato destinata alle famiglie con un Isee fino a 15mila euro. Ma qui si torna alla ca-

I TIMORI DI MELONI SUI TEMPI DELLA CRISI «RISCHIAMO DI BRUCIARE GLI EFFETTI DELL'USCITA D'INFRAZIONE»

sella di partenza: i timori di truffe e abusi, il fantasma del bistrattato reddito di cittadinanza che aleggia. È la ragione per cui il governo finora ha optato per aiuti a pioggia in barba al rischio concreto di agevolare "l'esercito dei suv", chi vanta macchinoni con serbatoi senza fondo.

Altro capitolo è poi quello degli autotrasportatori e di chi, più in generale, lavora trasferendo merci, furgoni inclusi. Per loro il governo pensa a misure ad hoc più incisive rispetto a quelle varate nei mesi scorsi. Anche perché ai piani alti del governo e a via XX settembre si convive con la paura diffusa che la febbre dei prezzi raggiunga e infletti gli scalfali dei supermercati, innescando una spirale inflattiva da cui sarebbe davvero difficile venir fuori.



L'ALLUVIONE

Glof (Glacier Lake Outburst Flood): è un'alluvione causata dallo straripamento improvviso di un lago glaciale, spesso innescato dal collasso di un ghiacciaio. È il fenomeno all'origine delle immagini spaventose provenienti dal Nepal, dove alle 8.30 del mattino (ora locale) una gigantesca onda di fango e acqua ha divorato interi paesi e spazzato via centinaia di persone che stavano tentando di fuggire. L'apocalisse ha distrutto tutto ciò che incontrava nei distretti di Rasuwa e Nuwakot nel versante nepalese dell'Himalaya, ma anche in quello cinese del Tibet. Vari i corsi d'acqua che si sono ingrossati e riversati nei centri abitati. «Non è stato dato nessun allarme, tutto è successo in pochi secondi» raccontano i sopravvissuti. Il bilancio, del tutto provvisorio, ieri

**A ORIGINARE IL DISTACCO
POTREBBE ESSERE
STATA UNA SCOSSA
DI TERREMOTO
COLPITO ANCHE
IL VERSANTE DEL TIBET**

sera era di 157 vittime in Nepal e 3 in Cina, centinaia di feriti, settecento dispersi. Mancano all'appello anche 579 turisti di diverse nazionalità - britannici, americani, spagnoli, francesi, sudcoreani tra gli altri - perché in quest'area del Nepal si organizzano diversi tour sull'Himalaya, proposti da agenzie specializzate. In zona, secondo quanto risulta alla Farnesina, c'erano anche due viaggiatori italiani, che per fortuna stanno bene. In totale sono una novantina i connazionali in Nepal.

INCOGNITE

Problema: non tutti comunicano la loro presenza in un determinato Paese alla Farnesina, dunque non può essere escluso che tra i 579 turisti di cui parlano le autorità e di cui in parte non si conosce la nazionalità possano esservi italiani. Racconta Claudia Fascia, giornalista dell'Ansa: «Qualche giorno fa, su quel piazzale ampio e austero che segna l'ultimo avamposto cinese prima del passaggio in Nepal, spazzato via da una violenta ondata di fango e acqua, c'ero io. Con altre centinaia di turisti italiani, spagnoli, indiani. Con cinesi e nepalesi a far la spola tra i due territori». Ancora: «Due ore in fila a Kyirong, e

Uno dei villaggi nepalesi inghiottiti in pochi secondi da onde altissime di acqua e fango



Crolla un ghiacciaio in Nepal apocalisse di acqua e fango: 160 morti e migliaia di dispersi

► Sull'Himalaya anche 579 turisti di molte nazionalità di cui non si hanno notizie. Individuati due italiani. Travolti case, auto, centrali idroelettriche, interi villaggi: «Tutto in pochi attimi»



L'onda ripresa dalle camere di sorveglianza

altre due nel caotico versante nepalese, per i necessari controlli, proprio dove ora le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza ci hanno restituito decine di persone, in fuga dalla furia dell'alluvione, scappare verso una disperata quanto improbabile salvezza». Secondo la giornalista «già da giorni la situazione tra Cina e Nepal era complicata: frane e piogge monsoniche tipiche della stagione, e particolarmente intense quest'anno, avevano già causato notevoli disagi.

**DANIELE GIORDAN (CNR):
«IL FENOMENO SI CHIAMA
GLOF, NON È NUOVO
MA AUMENTANO
I RISCHI CON IL
RISCALDAMENTO GLOBALE»**

Chiuso da un paio di settimane il valico più a est di Kodari (proprio per frane che impediscono il passaggio in più punti), l'unica via rimasta era proprio quella di Kyirong (e Rasuwa per il versante nepalese). Lì si sono riversati in massa turisti, pellegrini indiani diretti alla montagna sacra del Kailash nel Tibet occidentale, merci e lavoratori». Nell'apocalisse che ieri ha travolto decine di centri abitati e villaggi nepalesi, ma anche ponti, strade e centrali idroelettriche, il bilancio finale delle vittime sarà molto più alto di quello attuale. Ma cosa ha causato il Glof? Secondo gli scienziati nepalesi ma anche europei, non sono state le piogge, ma il cedimento di un ghiacciaio, forse provocato da una scossa di terremoto. Daniele Giordan, dirigente di ricerca presso l'Istituto di Geoscienze del Cnr: «Ab-

biamo visto chiaramente dalle immagini un'onda di piena provocata dal collasso di una parete glaciale. Ci sono due fattori: una riserva d'acqua, verosimilmente un lago, o comunque un accumulo d'acqua all'interno di un ghiacciaio. Il crollo della parte frontale di un ghiacciaio può appunto aver coinvolto un lago a valle, ma è anche possibile che l'accumulo di acqua fosse all'interno del ghiacciaio stesso». Ma all'origine c'è la scossa di magnitudo 4.4? «Non è certo - replica Giordan - può essere stato il sisma a fare crollare il ghiacciaio o invece la scossa rilevata è una traccia sismica di quel crollo». Il ritiro del ghiacciaio è conseguenza del riscaldamento globale? «I Glof sono degli eventi fortemente distruttivi e non nuovi in Nepal. Allo stesso tempo, però, il riscaldamento globale aumenta le possibilità che possano avvenire questi fenomeni».

Maurizio Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

«Minori resi dipendenti» Meta paga 18 miliardi e «frena» i suoi social

► Zuckerberg patteggia nella causa avviata da 51 Stati Usa contro le piattaforme di Menlo Park Facebook e Instagram bloccate di notte e limite giornaliero di 2 ore per gli adolescenti

Dieci anni fa Meta un Mark Zuckerberg meno convinto di sé e meno palestrato aveva promesso di riparare Facebook. Era il gennaio 2018 e il CEO, davanti alle accuse di aver lasciato che la piattaforma diventasse un veicolo di abusi, odio e ingerenze straniere nelle elezioni, aveva ammesso pubblicamente che l'azienda commetteva troppi errori, impegnandosi a proteggere la comunità e a garantire che il tempo passato sulla piattaforma fosse tempo speso bene. Allora molti gli concedevano il beneficio del dubbio. Ora, a quasi un decennio da quella promessa non mantenuta e dopo aver ridimensionato i programmi di fact-checking e gli investimenti in giornalismo, Meta ha accettato di mettere dei soldi: pagherà fino a 18 miliardi, per chiudere un'indagine e una causa condotte insieme da una coalizione bipartisan di 51 procuratori generali guidata dalla California, che accusava l'azienda di aver costruito piattaforme pensate per creare dipendenza nei minori. «L'accordo renderà i social media meno pericolosi per i nostri figli», ha detto il procuratore generale della California, Rob Bonta, che ha guidato la trattativa.

LA SOCIETÀ VERSERÀ UNA PRIMA PARTE DA 12,7 MILIARDI, CHE AUMENTERANNO SE ANCHE SNAP, TIKTOK E YOUTUBE ACCETTERANNO PENALI ANALOGHE

I DANNI

L'accordo, depositato davanti alla giudice Yvonne Gonzalez Rogers a Oakland, chiude anche il processo federale bellwether in corso in quella corte, in cui però gli attori erano solo quattro Stati, California, Colorado, Kentucky e New Jersey, che da soli chiedevano circa 200 miliardi di dollari. Meta pagherà una prima parte da circa 12,7 miliardi di dollari, cifra che potrà salire ulteriormente di 5,3 se anche Snap, TikTok e YouTube accetteranno penali e cambiamenti simili sui loro prodotti. È uno degli accordi più costosi mai pagati da un'azienda tecnologica e arriva al termine di un processo che ha seguito il copione usato negli anni Novanta

contro le multinazionali del tabacco: dimostrare che l'azienda conosceva i danni dei propri prodotti sui più giovani e li ha comunque messi in commercio. Più della cifra (una frazione minima del 201 miliardi di ricavi fatti nel 2025) conta il fatto che l'accordo rappresenta uno dei rari casi in cui i colossi dei social media si piegano alle richieste dei giudici. Meta si è impegnata a introdurre su Facebook e Instagram, e che dovranno restare in

vigore per cinque anni. Il primo strumento è un limite all'uso giornaliero complessivo di due ore sulle due piattaforme per gli utenti minorenni, con pause obbligatorie dopo 15 minuti e poi di nuovo dopo 60 e 90 minuti, pensate per interrompere lo scorrimento infinito dei contenuti. Se anche Snapchat, TikTok e YouTube dovessero adottare condizioni comparabili, il tetto scenderebbe a 60 minuti al giorno per dieci anni. Il secondo riguarda le ore notturne: dalla mezzanotte alle sei del mattino i minori non potranno più accedere ai feed, e le notifiche resteranno silenziate dalle dieci di sera alle sette del mattino. Durante l'orario scolastico, dalle otto alle tre del pomeriggio, Meta eliminerà le notifiche push per gli utenti minorenni nel tentativo di evitare distrazioni. A questi due punti si aggiungono controlli più severi sull'età degli utenti, stru-

Mark Zuckerberg, fondatore e ceo di Facebook



menti genitoriali più semplici da usare e limiti alle funzioni che gli psicologi collegano al confronto sociale negativo, come i filtri di bellezza e il conteggio visibile dei «mi piace». Meta rafforzerà anche le protezioni contro contenuti che promuovono bullismo, disturbi alimentari e autolesionismo, mentre un revisore indipendente controllerà periodicamente che le misure vengano applicate.

LE ALTRE CAUSE

L'azienda arriva a questo accordo dopo una serie di sconfitte giudiziarie. A marzo Meta e YouTube hanno perso la loro prima causa per danni alla persona, pagando sei milioni di dollari, mentre questo mese un giudice del New Mexico ha condannato il gruppo di Zuckerberg a pagare quasi un miliardo di dollari per violazioni delle norme sulla tutela dei consumatori. Restano aperte altre migliaia di cause intentate da distretti scolastici e famiglie che si concentrano soprattutto sui danni per la salute dei minori. Il caso americano si inserisce in una tendenza globale. L'anno scorso l'Australia è diventata il primo paese a vietare i social media agli under 16, mentre Danimarca, Francia e Germania valutano di introdurre regole simili. A luglio la Commissione europea ha ricevuto un rapporto di esperti che raccomanda di vietare i social media agli under 13 in tutta l'Ue, e la presidente Ursula von der Leyen ha promesso una proposta di legge «dopo l'estate». Negli Stati Uniti, invece, il Congresso ha rappresentato il Kids Online Safety Act, la legge che vorrebbe rafforzare la tutela della privacy dei minori online. I mercati però non hanno reagito: il titolo di Meta continua a salire segno che questo patteggiamento per ora sembra non possa scalfire big tech.

Angelo Paura
© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

in miliardi, gli utenti attivi ogni giorno sulle piattaforme Meta

L'emergenza



«Dieci mosse contro le mafie» il piano del Pd per i comuni

► Presentata una mozione in 10 punti da discutere nei 33 consigli comunali
Il senatore Verini: «Il territorio è un caleidoscopio delle attività criminali»

IL CONFRONTO

Da un lato, una mozione in 10 punti da presentare nei 33 Consigli comunali della provincia pontina; dall'altro, la massima attenzione sulle vicende (oltre che di Aprilia) anche di Latina, Sabaudia, Terracina, Sperlonga, Formia.

Sono le proposte del Partito Democratico, presentate ieri in conferenza stampa dai vertici provinciali (Omar Sarubbo, segretario provinciale; Salvatore La Penna, vicesegretario vicario regionale e consigliere regionale; Valeria Campagna, vicesegretaria regionale con delega alla Legalità; Matteo Marcaccio, responsabile Legalità e Sicurezza della Federazione provinciale; Davide Zingaretti, segretario comunale di Aprilia), alla presenza del senatore Walter Verini, capogruppo del Pd nella commissione parlamentare Antimafia.

INODI

«La provincia di Latina, per la sua collocazione tra le aree metropolitane di Roma e Napoli e per le caratteristiche del suo tessuto economico, è da tempo esposta ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Le forze dell'ordine e la magistratura sono quotidianamente impegnate, ma la politica deve fare la propria parte», ha spiegato Sarubbo, mentre Marcaccio ha presentato la mozione, composta di 10 punti, che vanno da prevenzione e contrasto alle ma-

fie con appositi fondi in bilancio comunale all'istituzione di una Consulta comunale per la legalità e di uno Sportello comunale per la legalità e orientamento alle vittime; dalla promozione di protocolli con Prefettura e Questura alla formazione del personale su legalità e anticorruzione, fino a una valorizzazione e gestione trasparente dei beni confiscati, prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico e la promozione della cultura della legalità nelle scuole e la costituzione di parte civile dei Comuni nei procedimenti penali di settore.

Se la Campagna ha osservato che «nel capoluogo tengono banco due questioni, come il

La conferenza stampa sulla legalità del Pd con il senatore dem Walter Verini che ha analizzato le numerose criticità del territorio pontino



«Ad Aprilia serve una politica fondata sull'antimafia»

L'APPROFONDIMENTO

Le continue azioni criminali avvenute negli ultimi mesi ad Aprilia sono diventate un vero e proprio caso arrivato anche tra i banchi del Parlamento e della commissione antimafia. L'ultimo violento episodio si è verificato solo qualche sera fa, ancora una volta nella zona di Tuscanini. Cinque colpi di pistola contro un portone condominiale di via Londra. Ancora una volta il più grande quartiere popolare di Aprilia diventa,

suo malgrado, teatro di scontro tra gruppi criminali. Il caso Aprilia è stato affrontato ieri mattina anche durante la conferenza stampa organizzata a Latina dal Pd provinciale.

Aprilia, dopo l'operazione Assedio di due anni fa che ha portato all'arresto di oltre venti persone con interessi che spaziavano dal traffico di droga alle armi, dall'usura alle estorsioni fino alla politica, sembra una delle città critiche della provincia. Al netto degli arresti e delle operazioni di polizia, le continue intimidazioni

stanno contribuendo a rendere il comune pontino poco sicuro. E' questa, almeno, la percezione dei residenti che devono fare i conti da oltre due anni e mezzo con pistolettate contro palazzi ed auto, bombe e roghi sospetti. «Aprilia - ha affermato durante la conferenza stampa Davide Zingaretti segretario del pd apriliano - è un esempio calzante di come la criminalità organizzata abbia saputo occupare spazi nell'imprenditoria, nella società, nella politica e nell'amministrazione. Dopo l'operazione Assedio e lo sciogli-

mento del comune, oggi si è creato un vuoto che dobbiamo essere capaci di riempire. E questo passa su due binari: da una parte il lavoro fondamentale delle forze dell'ordine e della magistratura, dall'altra quello della politica».

Una politica chiamata a un atto di responsabilità in vista della prossima tornata elettorale che dovrebbe svolgersi nel 2027. Dopo il terremoto di Assedio, gli arresti eccellenti, lo scioglimento per mafia ed il commissariamento del comune, servirà un radicale cambiamento nella classe poli-

mancato rinnovo della concessione del primo chiosco che era baluardo di legalità, e il mancato rinnovo dell'adesione ad Avviso pubblico», per La Penna «va difeso il tessuto economico sano da quello drogato».

Per Verini, poi, «il territorio della provincia è un caleidoscopio, esempio di come mafia e criminalità si articolano nell'attività criminale. Latina non è Formia, ma tutte insieme rappresentano quanto di più variegato la criminalità produce: riciclaggio, usura, narcotraffico, spaccio, estorsioni, pizzo».

CASI LIMITE

E, citando i casi più gravi esaminati dalla commissione, oltre ad Aprilia, ha parlato di «Sperlonga, dove oltre il 40% del porto è confiscato e dove spiccano 500 residenze fittizie; Formia, dove un presidente del Consiglio comunale è anche avvocato difensore di membri di una famiglia coinvolta in procedimenti per criminalità; tutti hanno diritto alla difesa legale, ma è una circostanza che pone un tema di inopportunità; il Mof di Fondi».

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SARUBBO, LA PENNA
E CAMPAGNA
PUNTANO
I RIFLETTORI
SU APRILIA, FORMIA
SPERLONGA E FONDI**

Alessandro Piazzolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessio, baby talento pontino che sogna con le Furie Rosse

VOLLEY

Attualmente è uno degli orgogli pontini in Europa. A soli 15 anni, Alessio Zompatori Giorgi sta vivendo un'esperienza internazionale di grande prestigio, protagonista con la Nazionale spagnola Under 17 maschile ai Mondiali di Doha, in Qatar. Una storia che parte lontano, precisamente da Cisterna di Latina, dove la famiglia Zompatori ha costruito negli anni un legame fortissimo con lo sport. Nato a Santa Cruz de Tenerife, nelle Isole Canarie, da genitori italiani, Alessio è un vero jolly della pallavolo: 1,79 metri di altezza, capace di ricoprire diversi ruoli e oggi impiegato dalle "Furie Rosse" soprattutto come palleggiatore. Il suo per-



corso è maturato interamente a Tenerife, ma le sue radici familiari sono saldamente piantate a Cisterna, dove vive ancora una parte importante della famiglia. «Siamo molto orgogliosi di Alessio – racconta papà Dino – È nato e cresciuto a Tenerife, ma Cisterna è sempre rimasta una parte importante della nostra famiglia. Qui abbiamo gli affetti, gli amici e le nostre radici. Vederlo indossare la maglia della Nazionale spagnola e giocare un Mondiale a soli 15 anni è una soddisfazione enorme».

Alessio vive, studia e si allena lì. Poi è arrivata la chiamata più importante che si è conclusa agli ottavi di finale. «Per noi è importante che Alessio non dimentichi mai da dove veniamo» aggiunge Dino.

An.Gio.



«A Cisterna lavoriamo per crescere»

VOLLEY

Prima settimana di lavoro per il gruppo ristretto della Cisterna Volley (ci sono Szabo, Magalini, Magliano, Barotto, Lanza, Pierri, Mazzone, Federici), troppo poco per azzardare valutazioni complesse, ma sufficienti, per confermare ai nuovi arrivati di aver fatto la scelta giusta.

Giulio Magalini, 25 anni appena compiuti, schiacciatore veronese, due anni di contratto con Cisterna, non ha dubbi: «Già dalle visite mediche, come sono state condotte, l'attenzione dei test, la partecipazione dello staff, l'eco avuto sulla stampa, non sono cose scontate - afferma Magalini - si è andati oltre il momento dei saluti, delle risate, delle presentazioni. Già questo mi ha fornito una prima percezione positiva sulla realtà Cisterna.

I giorni seguenti sono serviti per rendere ancor più forte la mia convinzione di aver fatto la scelta giusta quando ho deciso di venire qui, per quanto ri-

guarda il volley in senso stretto. Poi io vengo da un piccolo centro del veronese, detesto il traffico delle grandi città, e Cisterna va benissimo per vivere come piace a me. Inoltre c'è anche il mare vicino».

Per Magalini la stagione che si aprirà a ottobre, dovrà essere quella del riscatto, dopo la

sfortunata parentesi con Grotazzolina, conclusasi con la retrocessione.

«Stiamo lavorando a ranghi ridotti come sempre accade in questa fase della stagione - ha aggiunto - Soltanto quando arriveranno tutti gli altri il lavoro verrà svolto a pieno regime. Noi schiacciatori per ora sia-

mo in tre (Magalini, Lanza e Magliano ndr), manca Noah, ma è chiaro che si tratta di un gruppo valido che potrà contare sull'esperienza di Lanza, punto di riferimento sotto tutti i punti di vista: ci sarà da lavorare sempre al massimo per guadagnarsi un posto in campo, una sana concorrenza che può fare soltanto bene a noi schiacciatori e al resto della squadra».

«Cisterna per me rappresenta un punto di ripartenza» aveva dichiarato all'arrivo Magalini ed è convinto di essere sul giusto trampolino di lancio: «Questa prima settimana di lavoro ha trasformato la mia convinzione in certezza - continua - qui c'è tanta cultura del lavoro, la base per fare bene nello sport. Ci si confronta con la consapevolezza di quanto sia importante spingere al massimo. Si parte per centrare la salvezza prima possibile, ma con la consapevolezza di dover fare di più per cercare di entrare nella zona playoff».



Lo schiacciatore Giulio Magalini durante le visite mediche

G.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASPORTO PUBBLICO

— Con la ripresa dell'anno scolastico, gli studenti del Lazio potranno contare sugli stessi collegamenti Cotral dello scorso anno. La società regionale del trasporto pubblico ha infatti confermato che tutte le corse dedicate al servizio scolastico saranno mantenute senza modifiche, garantendo continuità negli spostamenti degli studenti anche nelle aree interessate dalla progressiva riorganizzazione del trasporto locale. La conferma arriva alla vigilia del ritorno sui banchi e riguarda l'intero territorio regionale. Cotral manterrà gli stessi collegamenti e la medesima programmazione già prevista nell'anno scolastico precedente, compresi i territori nei quali verranno progressivamente attivate le Unità di Rete, il nuovo modello organizzativo destinato a riorganizzare i servizi di trasporto pub-

L'annuncio

Cotral, confermate tutte le corse scolastiche



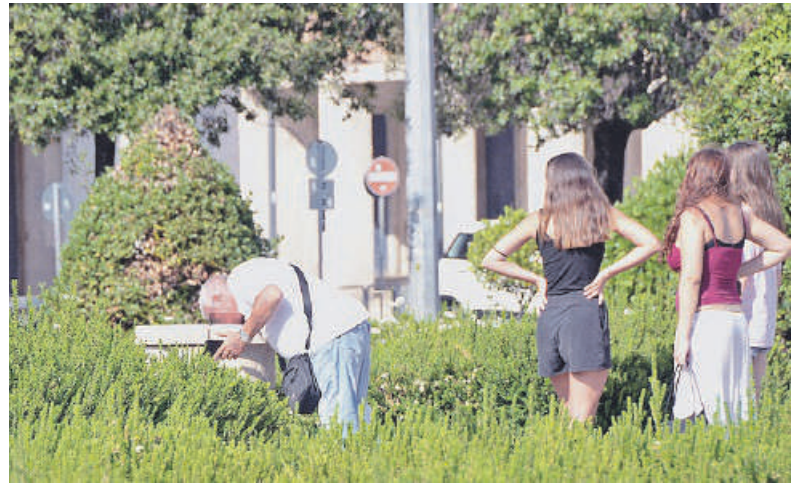
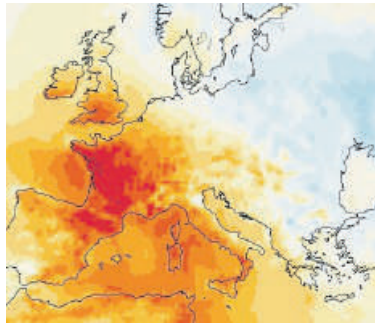
Un autobus del Cotral

blico. Una scelta disposta dalla Regione Lazio con l'obiettivo di accompagnare questa fase di transizione senza creare disagi agli utenti, a partire proprio dagli studenti che ogni giorno utilizzano autobus e pullman per raggiungere scuole e istituti, spesso spostandosi da un Comune all'altro. Per il nuovo anno scolastico, dunque, non sono previste cancellazioni o modifiche delle corse legate al servizio scolastico. Un elemento particolarmente importante per le tante famiglie che, soprattutto nei centri più piccoli e nelle aree meno servite, dipendono quotidianamente dal trasporto pubblico per consentire ai ragazzi di raggiungere gli istituti superiori.

Cotral ha inoltre chiarito le modalità relative agli abbonamenti. Chi utilizzerà esclusivamente il servizio della società regionale dovrà acquistare un abbonamento Metrebus Lazio, scegliendo le zone interessate dal proprio percorso. Diverso il caso di chi, oltre alle corse Cotral, dovrà utilizzare anche i servizi delle Unità di Rete, come ad esempio alcune linee urbane gestite da operatori privati: in questo caso sarà necessario sottoscrivere l'abbonamento Metrebus Plus. Gli orari completi delle corse saranno disponibili dal primo settembre sul sito internet di Cotral e attraverso l'app ufficiale della società. ●



Il pronto soccorso di Latina durante il periodo delle ondate di calore a luglio e alcuni residenti che cercano il fresco ad una fontanella



Il report del Sistema di Sorveglianza della Mortalità Giornaliera (SISMG)

Caldo, 91 morti in un mese

I dati di uno studio del Ministero per la Salute sui decessi di over 65: quasi il 60% in più del previsto
A Luglio raggiunte temperature superiori alla media di almeno 3 gradi: le ondate a metà e fine mese

LA STRAGE SILENZIOSA

GIUSEPPE BIANCHI

■ Si muore di caldo. Nel senso letterale. Dal primo al 31 luglio, a Latina, si sono registrati 91 decessi legati al caldo. Un dato che deve far riflettere visto che rispetto alle previsioni, durante le due ondate di calore registrate il mese scorso si è registrato un aumento dei decessi previsti (sulla base dei dati di periodi identici degli anni precedenti).

venzione degli effetti del caldo sulla salute”, avviato dal Ministero della Salute nel 2005 che tra le altre cose, monitora oltre ai decessi giornalieri dei soggetti a rischio, in particolare gli over 65, l’andamento delle temperature, gli allarmi per le ondate di calore, gli accessi al pronto soccorso e l’andamento dei servizi offerti alla comunità. A Latina, ad esempio, al numero 800212999 attivo 24 ore su 24 è possibile ricevere “Ascolto, telemonitoraggio e assistenza domiciliare”. Per tutti i servizi del Lazio si può consultare www.salute.gov.it/new/it/servizi-sul-territorio/lazio/.

A questo numero naturalmente, si aggiungono una serie di altri servizi a livello nazionale, primo tra tutti il numero 1500, gratuito, dedicato alle ondate di calore, attivo dal 22 giugno all’11 settembre 2026, in sinergia con l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL). Il numero offre ascolto e informa-

zioni ai cittadini, soprattutto alle persone più fragili e a rischio, al fine di mitigare gli effetti delle ondate di calore sulla salute. Dal 2024 il servizio si rivolge anche al mondo del lavoro, offrendo informazioni su norme e linee guida e sul sistema di allerta sui rischi dovuti al caldo per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Info e orari: ore 9 - 17, dal lunedì al venerdì, festivi esclusi.

La strage

Scorrendo i dati, non si può non parlar di strage.

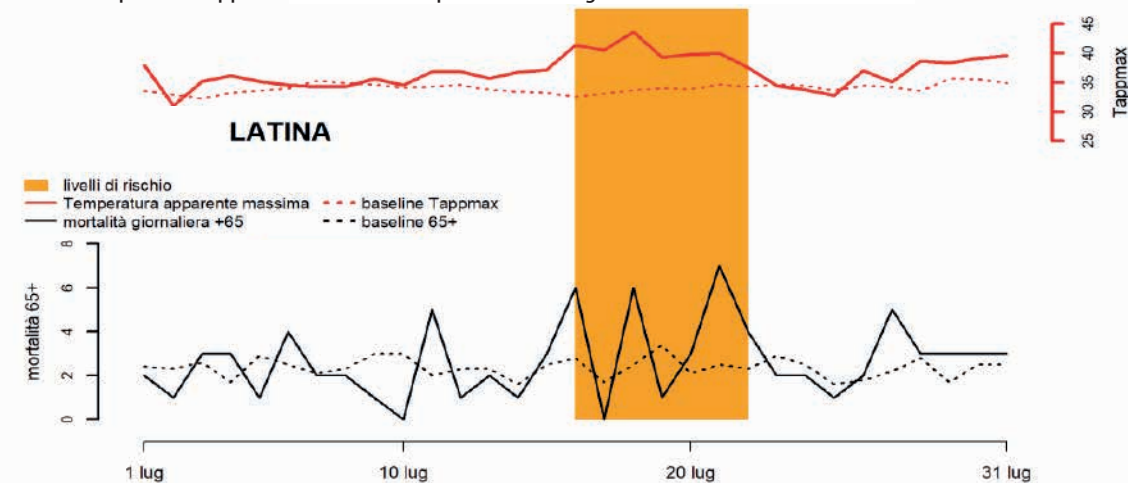
I decessi a Luglio sono stati 11.180. Di questi 6.359 nel centro-sud, 4.821 al nord. Roma naturalmente con quasi 2.100 decessi è la prima città italiana per mortalità degli over 65. A seguire Milano con 855, Napoli 745, Torino 739.

Nel Lazio, oltre a Roma e Latina (91), Frosinone 27, Rieti 29, Viterbo 44 e Civitavecchia 36. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorveglianza della mortalità giornaliera

Andamento giornaliero del numero di decessi osservati e attesi nella classe di età 65 anni e oltre e della temperatura apparente massima nel periodo 1-31 luglio



ti) del 59% in più. Per far capire meglio quanto questa percentuale fosse inattesa, a Roma a Luglio si sono registrati 2.094 decessi, nei giorni delle due ondate di calore, l’aumento dei casi si è fermato al 9%: ne erano previsti 487, sono stati (a Latina previsti 17 decessi, ne sono avvenuti 27). A Viterbo, ad esempio, la percentuale è negativa: si attendevano 13 morti, ne sono stati registrati 8.

Il rapporto pubblicato nella scorsa ore, è un progetto che rientra nel “Piano nazionale per la pre-

Bollini arancioni e rossi

Allerta per nuove ondate di calore

Oggi e in particolare domani attesi fino a 39 gradi

IL PROGETTO

■ Sono le ondate di calore il rischio vero per la salute. Sul sito del Ministero le descrivono così: le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Possono provocare disturbi lievi, come crampi, sven-

imenti, edemi, o di maggiore gravità, come congestione, colpo di calore, disidratazione, ma anche determinare un aggravamento delle condizioni di salute.

Dieci consigli

Non uscire nelle ore più calde. Migliorare l’ambiente domestico e di lavoro (schermatura delle finestre, non esporsi a bruschi sbalzi termici).

Bere molti liquidi e moderare l’assunzione di bevande contenenti caffeina, evitare bevande alcoliche.

Seguire un’alimentazione corretta.

LATINA		
Previsione per il giorno:		
26/08/2026	27/08/2026	28/08/2026
LIVELLO 2	LIVELLO 2	LIVELLO 3
23	25	24
34	34	37
38	38	39

Fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti.

Vestire comodi e leggeri, con indumenti di cotone, lino o fibre naturali (evitare le fibre sintetiche) cappelli e occhiali da sole con filtri UV, usare creme per la pelle.

In auto, ricordarsi di ventilare l’abitacolo prima di iniziare un viaggio e non lasciare mai neonati, bambini o animali in macchina.

Evitare l’esercizio fisico nelle ore più calde della giornata.

Offrire assistenza a persone a maggiore rischio.

Dare molta acqua fresca agli animali domestici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DECESSI

ROMA

2.094

MILANO

855

NAPOLI

745

TORINO

739



NEL LAZIO

Latina	91
Frosinone	27
Rieti	29
Viterbo	44
Civitavecchia	36



Il caso

Ricette false, inchiesta chiusa

Avviso di conclusione indagine per l'operazione Fake for Drug condotta dai Carabinieri del Nas
Un anno fa le ordinanze poi annullate dal Riesame. Sono 16 gli indagati. Gli accertamenti da una farmacia

GIUDIZIARIA

La Procura ha chiuso le indagini dell'inchiesta Fake for Drug droga e farmaci condotta dai Carabinieri del Nas di Latina che aveva portato quasi un anno fa (il 15 settembre del 2025) all'esecuzione delle misure restrittive in tutto nove tra Latina e Cisterna. I provvedimenti cautelari, alcuni in carcere e altri agli arresti domiciliari erano stati annullati dal Tribunale del Riesame di Roma che aveva disposto la rimessione in libertà di chi era stato sottoposto alla misura restrittiva.

Nell'inchiesta erano finiti: Loris

**I FATTI CONTESTATI TRA
MARZO DEL 2023
E GENNAIO DEL 2024
AVVENUTI A LATINA
CISTERNA E ROMA**

Morettini e Dante Pontecorvi, Enrico Tarsia, Aurora Pirisino, Daniele Belli e Alessio Bianchi, Gian Paolo Zaccheo, Emanuele Candelora e Matteo Cardinali, entrambi di Cisterna.

Sono in tutto 16 gli indagati. L'operazione era stata portata a termine dai Carabinieri del Nas, secondo l'accusa vi era una rete specializzata nella vendita illecita di farmaci a base stupefacente, un antidolorifico oppioide, l'ossicodone, reperiti direttamente in alcune farmacie utilizzando delle ri-



Le indagini condotte dai Carabinieri del Nas sotto il pm Marina Marra

cette mediche false. I fatti tra Latina e Cisterna. «L'acquisto con modalità illecite dei prodotti farmacologici ad azione psicotropa era finalizzato ad un uso non esclusivo», era riportato nelle carte dell'inchiesta.

Gli inquirenti avevano ipotizzato due binari investigativi: uno riguardava il mercato dei medicinali per la terapia del dolore rivenduti in un secondo momento a prezzi più alti e poi era stato contestato anche lo spaccio di droga. Dalla scoperta di tre ricette firmate da

un medico non iscritto all'ordine, erano iniziate le indagini e il riferimento era relativo alla prescrizione di un farmaco, Oxycontin da 28 compresse, era un medicinale, un antidolorifico qualificato come sostanza psicotropa che si usa per la terapia del dolore. Un altro episodio singolare era stato registrato nel 2022 in una farmacia a Roma e in quel caso la firma sulla ricetta era stata contraffatta. Secondo gli accertamenti dei Carabinieri dall'ottobre del 2023 al febbraio del 2024 erano state sottratte

quasi 2mila compresse, poi rivendute a 15 euro ciascuna per un guadagno che ha superato i 30mila euro. Dopo l'esecuzione delle ordinanze cautelari, il Riesame aveva annullato e gli indagati erano tornati in libertà. Nel corso dell'interrogatorio si erano tutti avvalsi della facoltà di non rispondere. Il giro - in base a quanto ipotizzato - riguardava ricette mediche false per ritirare farmaci per la terapia del dolore, i medicinali erano utilizzati per lo sballo e rivenduti poi sul mercato nero con un guadagno alto.

I fatti tra il marzo del 2023 e gennaio del 2024 oltre che a Latina e Roma Adesso una volta chiusa

**IL GIRO - IN BASE A QUANTO
IPOTIZZATO - RIGUARDAVA
RICETTE MEDICHE FALSE
PER RITIRARE FARMACI PER
LA TERAPIA DEL DOLORE**



l'inchiesta gli indagati potranno chiedere di essere interrogati oppure potranno presentare delle memorie difensive. Sarà poi il pubblico ministero a decidere su ogni singola posizione e a seguire sarà fissata la data dell'udienza preliminare. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Gaetano Marino, Massimo Frisetti, Flavia Coladarcì, Sandro Marcheselli, Lucio Teson, Oliviero Sezzi, Moreno Gulli, Gianpiero Cevrain. ●

A.B.



● Il Comune
di Cisterna
di Latina

Dalla Regione

Siccità, carburante in più per le aziende agricole

CISTERNA

■ Un ulteriore 50% di carburante agricolo rispetto al quantitativo annuo già assegnato. È la misura disposta dalla Regione Lazio per sostenere le aziende agricole alle prese con le condizioni straordinarie di caldo e siccità che hanno caratterizzato l'estate 2026. Il provvedimento interessa anche le aziende agricole di Cisterna e viene accolto positivamente dall'amministrazione comunale. A darne notizia sono il sindaco Valentino Mantini e l'assessore all'Ambiente e Agricoltura Pasquale Del Prete, che sottolineano come la maggiorazione possa rappresentare un importante sostegno per un comparto particolarmente esposto agli effetti delle temperature elevate. «Il provvedimento – spiegano Mantini e Del Prete – rappresenta una boccata di ossigeno per tutte le aziende agricole del territorio di Cisterna che hanno particolarmente accusa-

to le conseguenze delle temperature eccessivamente elevate della stagione estiva 2026». La maggiorazione prevista dalla Regione, per quanto riguarda l'irrigazione, si aggiunge a quella permanente già esistente ed è destinata a diverse tipologie di lavorazioni agricole. Tra queste rientrano i lavori straordinari preparatori per tutte le colture, le attività di aratura e zappatura, le lavorazioni a due strati e quelle di erpicatura, affinatura, estirpatura, fresatura e frangizollatura. L'assegnazione supplementare riguarda inoltre il carburante necessario per l'irrigazione di tutte le colture e quello destinato agli allevamenti appartenenti ai gruppi 36, 37, 38 e 40. Per accedere al quantitativo supplementare, però, gli agricoltori dovranno rispettare una specifica condizione: i richiedenti dovranno certificare di aver già ritirato e utilizzato il quantitativo annuo per ettaro assegnato in precedenza per l'anno in corso. ●



VOLLEY, SUPERLEGA - PERSONAGGI

FELICITÀ MAGALINI

Qui Cisterna Il nuovo schiacciatore racconta i primi giorni di lavoro in previsione della nuova stagione. «Ho avuto subito una percezione positiva della società»

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Sette giorni sono pochi per esprimere giudizi definitivi, ma possono essere sufficienti per capire se la strada intrapresa è quella giusta. Per Giulio Magalini, il primo impatto con il Cisterna Volley ha già prodotto una risposta molto chiara: la scelta di arrivare a Cisterna è stata quella giusta. Il nuovo schiacciatore biancoblu, 25 anni compiuti lo scorso 14 agosto, ha ripercorso l'inizio della nuova avventura partendo da quel 19 agosto che ha segnato ufficialmente l'avvio della preparazione alla stagione 2026-2027.

«Subito un momento di forte impatto», ha raccontato Magalini, ricordando la giornata delle visite mediche. Una prima giornata che, pur mantenendo il tradizionale clima di saluti, risate e presentazioni, ha mostrato immediatamente il livello di attenzione intorno alla squadra. «Solitamente la prima ora del primo giorno rappresenta il momento dei

**TRA LAVORO,
CONCORRENZA INTERNA
E OBIETTIVO SALVEZZA,
CRESCERE L'ATTESA PER IL
GRUPPO AL COMPLETO**

saluti, delle risate, delle presentazioni; momenti che non sono mancati ma allo stesso tempo c'è stato modo di effettuare le visite mediche complete, con una grande partecipazione a livello di staff innanzitutto, ma anche come seguito da parte della stampa».

Un dettaglio tutt'altro che secondario per il giocatore, che proprio da quel primo approccio ha ricavato una sensazione positiva sulla nuova realtà. «Vi assicuro che non è scontato, anzi. E già questo mi ha fornito una prima percezione positiva sulla realtà Cisterna». Una percezione che, nei giorni successivi, si è consolidata attraverso il lavoro quotidiano. «I giorni seguenti sono serviti per rendere ancor più forte la mia convinzione di aver fatto la scelta giusta quando ho deciso di venire qui».

Non soltanto pallavolo, però. Magalini ha avuto modo di prendere confidenza anche con la città, scoprendo un ambiente che sembra rispondere perfettamente alle sue esigenze. Originario di un piccolo centro del veronese, il nuovo schiacciatore non nasconde di preferire ritmi lontani dal caos delle grandi città. «Io vengo da un piccolo centro del veronese, detesto il traffico delle grandi città, e Cisterna va benissimo

**Fanizza
protagonista
in nazionale**

● L'Italia ha calato il poker ai Giochi del Mediterraneo, blindando l'accesso in semifinale. La nazionale ha centrato infatti la quarta vittoria di fila nella fase a gironi, battendo l'Algeria per 3-0 (25-16, 25-19, 25-22) al PalaMazzola di Taranto: punteggio pieno e vetta nel gruppo A in compagnia della Francia. Nel successo contro l'Algeria ancora una volta è stato protagonista Alessandro Fanizza



pervivere come piace a me». E poi c'è il mare, a pochi chilometri. Nel primo weekend libero, trascorso insieme alla fidanzata, è arrivata anche una prima escursione ad Anzio: «A parte il caldo mi sono trovato benissimo».

Sul campo, invece, il lavoro procede ancora a ranghi ridotti, come è normale in questa fase della preparazione. Il gruppo non è ancora al completo e soltanto con l'arrivo di tutti i giocatori sarà possibile au-

mentare progressivamente intensità e qualità del lavoro. «Soltanto quando arriveranno tutti il lavoro verrà svolto a pieno regime», ha spiegato Magalini, che sta lavorando insieme agli altri schiacciatori già disponibili.

In questo momento sono tre, in attesa di Noah, ma la concorrenza nel ruolo si annuncia particolarmente stimolante. A guidarla c'è un giocatore di grande esperienza come Lanza, diventato già un riferi-

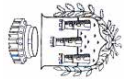
mento anche fuori dal campo. «Ci sarà da lavorare sempre al massimo dando tutto per guadagnarsi un posto in campo, una sana concorrenza che può fare soltanto bene a noi schiacciatori e al resto della squadra». E con Lanza c'è anche un elemento in più a favorire l'intesa: la comune origine veronese. «Lanza è un esempio, e poi è veronese come me, con lui mi sono trovato subito bene». Il primo bilancio è positivo anche per quanto riguarda lo staff tecnico. Magalini ha individuato nella cultura del lavoro uno degli elementi destinati a caratterizzare il percorso della squadra. «C'è tanta cultura del lavoro, la base per fare bene nello sport. Ci si confronta con la consapevolezza di quanto sia importante spingere al massimo». Un atteggiamento che conferma le aspettative che avevano accompagnato la sua decisione di trasferirsi a Cisterna. La strada, naturalmente, è ancora lunga. L'obiettivo dichiarato è partire dalla conquista della salvezza, possibilmente con largo anticipo, senza però rinunciare all'ambizione di guardare più in alto. «Si parte per centrare la salvezza prima possibile, con la consapevolezza di dover fare di più per cercare di entrare nella zona playoff». ●



**LE PAROLE
Magalini
si è già calato
nella parte**

«Solitamente la prima ora del primo giorno rappresenta il momento dei saluti, delle risate, delle presentazioni; momenti che non sono mancati ma allo stesso tempo c'è stato modo di effettuare le visite mediche complete, con una grande partecipazione a livello di staff innanzitutto, ma anche come seguito da parte della stampa»





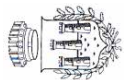
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

27 AGOSTO 2026

Carburante agricolo, dalla Regione Lazio un 50% in più per le aziende colpite da caldo e siccità

<https://www.latinaquotidiano.it/carburante-agricolo-regione-lazio/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

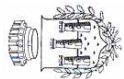
27 AGOSTO 2026

OSSICODONE CON RICETTE FALSE E SPACCIO DI COCAINA: CHIUSA L'INCHIESTA

<https://latinatu.it/ossicodone-con-ricette-false-e-spaccio-di-cocaina-chiusa-linchiesta/>

"L'ECONOMIA FACILE", A CISTERNA LIBRIS ARRIVA COTTARELLI

<https://latinatu.it/economia-facile-a-cisterna-libris-arriva-cottarelli/>



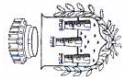
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA



27 AGOSTO 2026

Agrilazio Expo 2026: CAPOL promuove l'eccellenza olivicola pontina a Cisterna
<https://www.laspunta.it/agrilazio-expo-2026-capol-promuove-leccellenza-olivicola-pontina-a-cisterna/>



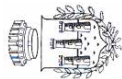
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

27 AGOSTO 2026

Agrilazio Expo 2026, a Cisterna la seconda edizione dedicata ad agricoltura, innovazione e imprese

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/agrilazio-expo-2026-a-cisterna-la-seconda-edizione-dedicata-ad-agricoltura-innovazione-e-imprese/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



27 AGOSTO 2026

Agrilazio Expo 2026: il CAPOL porta a Cisterna l'eccellenza dell'olio pontino e la cultura dell'assaggio.

<https://www.studio93.it/agrilazio-expo-2026-il-capol-porta-a-cisterna-leccellenza-dellolio-pontino-e-la-cultura-dellassaggio>